

**Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale**

**n. 4 dell'11 febbraio 2021**

Oggetto: **Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2020, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni".**

L'anno **Due mila ventuno**, il giorno **undici** del mese di **febbraio**, alle ore quattordici e trenta, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 117 del 5 febbraio 2021. Ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 73, del DPCM 22 marzo 2020, del DPCM 24 ottobre 2020, e ss. ii. mm. recanti disposizioni per contrastare la diffusione del contagio da coronavirus COVID19, la riunione odierna del Comitato Istituzionale si tiene in modalità di videoconferenza, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e identificabilità dei partecipanti.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del Comitato Istituzionale risultano:

	Presente	Assente
Bruno Fanton	x	<input type="checkbox"/>
Marco Padovani	<input type="checkbox"/>	x
Luca Sebastiano	x	<input type="checkbox"/>
Alessandra Ravelli:	x	<input type="checkbox"/>
Denise Zoppi:	x	<input type="checkbox"/>

Presiede la riunione il Presidente Bruno Fanton. Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato. Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE  
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE  
Bruno Fanton

---

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 12 febbraio 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lvo n. 267/2000.

SERVIZIO AFFARI GENERALI  
Dott.ssa Ulyana Avola

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22 febbraio 2021 a seguito di pubblicazione all'Albo di questo Ente, ai sensi dell'art. 134 del D.lvo n. 267/2000.

Il Direttore  
Dott. Ing. Luciano Franchini

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

### Deliberazione n. 4 dell'11 febbraio 2021

Oggetto: **Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2020, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.**

PREMESSO che:

- questo Ente, istituito in attuazione della LR del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, è disciplinato, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni, degli organi, etc., dal decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss. mm. e ii.;
- con D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del citato D. Lgs. 118/2011 le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (Tuel), e in particolare la Parte II, Titolo VI relativa alla Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

RICHIAMATO l'art. 228 comma 3 del Tuel, che dispone: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del suddetto D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. che stabilisce: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti

correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

PRESO ATTO CHE la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO il punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 che stabilisce che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione di giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

VISTO l'art. 12 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, il quale definisce il Comitato Istituzionale come l'organo esecutivo dell'Ente;

VISTO il Bilancio 2020 del Consiglio di Bacino Veronese approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 28 maggio 2020, esecutiva;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 gennaio 2021 “Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021. (21A00222) (GU Serie Generale n.13 del 18-01-2021);

PRESO ATTO della variazione degli stanziamenti di entrata (**Allegato A**) e di spesa (**Allegato B**) così come riportato nell'elenco analitico delle variazioni delle operazioni di impegni e accertamenti (**Allegato C**) e preso atto inoltre che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi si è ottenuto il seguente risultato:

- minori entrate per € 12.940,50 .
- minori uscite per € 750.342,81.

UDITA la relazione del Direttore;

PRESO ATTO che la variazione dei residui in uscita riguarda, per la parte più consistente e vale a dire per € 715.375,17, i fondi derivanti dalle quote di fognatura e depurazione delle tariffe del SII, accantonati ai sensi dell'art. 141 della legge 388/2000, negli anni 2003, 2004, 2007 e 2008 per essere reinvestiti in interventi urgenti (c.d. Piano Stralcio) per opere di fognatura e depurazione nei Comuni dell'ATO Veronese;

CONSIDERATO il tempo trascorso ed i successivi piani delle opere dei gestori del SII a regime, Acque Veronesi scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, via via succedutisi e approvati in sede di Assemblea d'Ambito e ritenuto che gli interventi inseriti nel

suddetto Piano Stralcio abbiano perso il carattere di urgenza previsto dalla normativa di riferimento (art. 141 legge 388/2000) in virtù della successiva pianificazione e realizzazione delle opere del SII;

RITENUTO, al contempo, di mantenere iscritte al bilancio dell'ente le somme accantonate ai sensi della medesima normativa al fine di permettere una suppletiva valutazione in merito ad eventuali investimenti già previsti nel Piano Stralcio relativi ai Comuni di Affi e Torri del Benaco, in considerazione del più recente subentro, per tali territori, di Azienda Gardesana Servizi nella gestione di IRETI Spa, avvenuta nel maggio 2019;

PRESO ATTO che tra i risparmi di spesa in uscita vengono ricomprese, altresì, le somme, per un totale di € 24.229,82, impegnate negli anni 2011, 2012 e 2013, a favore di tre associazioni partecipanti ai bandi per accedere al fondo di solidarietà internazionale, istituito giusta deliberazione di assemblea dell'ATO Veronese n. 12 del 14 dicembre 2009;

CONSIDERATO che, ai sensi delle convenzioni regolanti i rapporti tra questo ente e le associazioni partecipanti al bando, i termini per la realizzazione dei progetti di opere afferenti il servizio idrico integrato in ambito internazionale sono ampiamente scaduti e considerato inoltre che il rispetto di tali termini era stabilito a pena di decadenza dall'assegnazione del contributo;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter inserire tra i risparmi di spesa sia le somme relative ai fondi accantonati ai sensi dell'art. 141 della legge 388/2000, sia le restanti somme destinate al fondo di solidarietà internazionale;

PRESO ATTO infine che le altre variazioni dei residui passivi sono dovute a risparmi di spesa;

VISTI i pareri favorevoli del Direttore, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere dell'organo di revisione dell'Ente, reso in data 8 febbraio 2021, agli atti del presente provvedimento, con il quale è stato espresso parere positivo;

### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE la variazione degli stanziamenti di entrata e di spesa così come riportato nell'elenco analitico delle variazioni delle operazioni di impegni e delle operazioni di accertamenti, elenco che assume la denominazione di allegato A quale parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento.
2. DI DARE ATTO che a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi è risultato una minore entrata per € 12.940,50, e dei residui passivi è risultato un risparmio di spesa pari ad € € 750.342,81.
3. DI PROVVEDERE ai conseguenti adempimenti previsti dal Decreto legislativo 118/2011.

Verona, lì 4 febbraio 2021

IL DIRETTORE  
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE  
Bruno Fanton

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**Seduta n. 1 del 4 febbraio 2021**

**Proposta di deliberazione**

(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

**Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2020, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, li 10 febbraio 2021

Il Direttore  
Dott. Ing. Luciano Franchini

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Verona, li 10 febbraio 2021

Il Direttore  
Dott. Ing. Luciano Franchini